

John F. Graf (editor)
WARMAN'S WORLD WAR II COLLECTIBLES IDENTIFICATION AND PRICE GUIDE
 Pagine 256, formato 21x28 cm, broccura
 Krause Publications, Iola, WI (USA) 2008
Euro 30,00 (lingua inglese)

Curato dall'editor della rivista americana "Military Trader Magazine", una delle autorità indiscusse del mercato collezionistico d'oltreoceano, questo illustratissimo volume si propone come il manuale di riferimento per il tutto ciò che concerne il collezionismo militare della Seconda Guerra Mondiale.

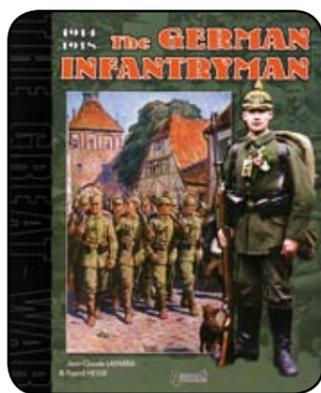
Il volume riporta la descrizione particolareggiata di oltre 3000 articoli, divisi per grandi aree di collezionismo (Uniformi e Calzature, Copricapi - Elmetti e Berretti - Accessori e Buffetterie, Medaglie e distintivi, Armi da Fuoco, Armi Bianche e Baionette,

Articoli Personali e Documenti), all'interno delle quali gli articoli sono raggruppati per nazione e poi per sottosectori. Di ognuno viene data una stima in dollari e sterline, e spesso per i pezzi maggiori viene riportata la quotazione raggiunta in asta (ben superiore spesso alla stima). Va ricordato che le stime sono comunque relative al mercato angloamericano, decisamente diverso da quello centro-europeo e dal nostro soprattutto.

Ovviamente la parte del leone la fanno Germania e Stati Uniti, con Inghilterra e Giappone ben rappresentati, ma si possono trovare cenni ad una grande varietà di nazioni, dalla Bulgaria alla Francia, dall'Olanda alla Romania, dalla Finlandia alla Spagna, dall'Unione Sovietica alla Svizzera e molti altri.

L'unico punto dolente è, come sempre nella pubblicistica anglosassone, la parte dedicata all'Italia, dove, a fronte di quotazioni decisamente irrisorie che fanno ben sperare per gli acquisti oltreoceano, si assiste ai soliti errori di identificazione e di malinterpretazione dei fregi e dei distintivi. Per le oltre 900 foto a colori di pezzi da collezione, dai più semplici ai più rari, l'autore si è avvalso delle collaborazioni delle case d'asta più quotate negli Stati Uniti e in Europa (Hermann Historical, Rock Island Auction, Manion's tra tutte), di alcuni musei militari e di diverse decine di collezionisti, che hanno messo a disposizione i propri pezzi per illustrare le varie tipologie e varianti analizzate nel testo. Si tratta di una panoramica degna di nota, che amplia di molto gli orizzonti, presentando pezzi decisamente difficili da vedere normalmente. Si tratta dunque, con le accortezze di cui sopra, di un utile strumento comparativo e di approccio generale, specie in relazione ai prezzi sfrenati, senza alcun riferimento al mercato generale, che si ascoltano nelle fiere nostrane.

A.L.P.



Jean-Claude Laparra e Pascal Hesse
1914-1918 THE GERMAN INFANTRYMAN
 Pagine 66, formato 20x24 cm, broccura
 Histoire et Collections, Paris 2008
Euro 19,95 (disponibile in lingua inglese o francese)

Terzo volume di una nuova serie dedicata alla Prima Guerra Mondiale (i primi due numeri sono riservati ai generali francesi della Grande Guerra), caratterizzata dall'agilità dei testi ma dalla dovizia di immagini, spesso a colori, e soprattutto dalle particolareggiate didascalie, che permettono di apprezzare le peculiarità e le caratteristiche degli oggetti, delle uniformi e delle situazioni ritratte.

Attraverso il racconto fittizio (ma basato su diari realmente esistenti di combattenti tedeschi) di Michael, recluta del 1914, si ripercorrono tutte le tappe della mobilitazione, delle prime campagne fulmineamente vittoriose, del trinceramento e della guerra

di posizione, del passaggio sulla difensiva, dell'ultimo disperato attacco del 1918, per interrompersi a pochi giorni dalla fine della guerra, con la presunta scomparsa in combattimento del protagonista.

Ogni aspetto trattato dalla voce narrante viene spiegato in dettaglio in numerosissimi boxes disseminati nel testo (le armi, l'equipaggiamento, le tattiche, la trincea, il rancio etc etc), mentre tutto l'armamentario, l'equipaggiamento, le dotazioni, i documenti citati nel testo vengono ben illustrati con foto e schizzi, opportunamente, come detto, commentate. Di contorno decine di illustrazioni, cartoline, immagini d'epoca rendono l'idea della vita di tutti i giorni e del clima che si respirava in quegli anni di guerra, al fronte e nella vita civile.

Vanno sottolineate soprattutto le bellissime foto a carattere uniformologico, una vera manna per il collezionista e l'appassionato, non comuni in Italia in quanto relative al fronte occidentale. Di pari valore le immagini degli equipaggiamenti (elmetti, telini, maschere antigas, buffetterie, materiale di sanità) e delle armi (con disegni dai manuali d'epoca).

Il volume, come da consuetudine dell'editore, è disponibile sia in francese che in inglese.

A.L.P.



Giulio Lazzati
I SOLITI QUATTRO GATTI
 Pagine 290, formato 14x21 cm, broccura
 Ugo Mursia Editore, Milano 2008
Euro 18,00

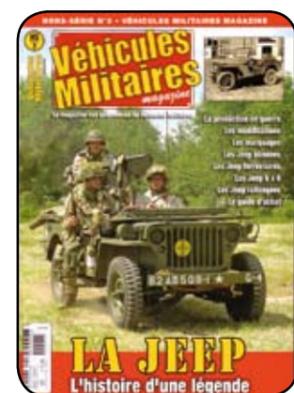
Arriva purtroppo postuma questa attesissima e assolutamente meritoria ristampa del volume del Gen. Giulio Lazzati, che conclude una trilogia da molto tempo incompleta per i tipi dello stesso editore Ugo Mursia (Ali nella Tragedia, dedicato ai tragici momenti dell'otto settembre e alla belligeranza su opposti fronti dei piloti italiani, e Storni d'Italia, più vasta storia dell'aviazione militare del nostro paese, anch'esso recentemente ristampato). Si tratta, come è noto, del volume di racconti e di aneddoti incentrato sulla Regia Aeronautica durante la Seconda Guerra mondiale, raccontato dalla voce narrante di un caduto, che cuce i vari episodi e li sistema per dare un quadro di tutte le specialità e di tutti i fronti, prima e dopo l'armistizio. Una trovata narrativa che nulla toglie alla veridicità dei racconti, garantiti dalla testimonianza dell'autore che li ha visti o uditi dai protagonisti, o li

ha raccolti da testimoni degni di fede. Un susseguirsi di gesti di ordinario coraggio, di nascosto e umile eroismo, di umiltà e grandezza che solo grandi soldati possono dar prova di possedere.

Ma più che una recensione del libro, questo è un ricordo dell'autore, figura notissima agli appassionati di aeronautica dell'intero norditalia, terreno d'azione fino a poco tempo prima della scomparsa dell'onnipresente aedo: non c'è stato aeroclub, stormo dell'AMI, associazione di modellisti o di fan delle Frecce Tricolori che non siano stati visitati, galvanizzati e ispirati dal vulcanico ed istrionico personaggio. Nessuno poteva resistere ai racconti in cui i protagonisti erano "Gigi Tre Osei", Visconti, François, Pagliano, Gorrini, Buscaglia e tutti gli altri eroi di un tempo che fu, personaggi sconosciuti alla maggior parte degli italiani, specie se giovani, a cui si rivolgeva esplicitamente Lazzati nei suoi volumi. E' proprio questo che voleva tramandare: il senso della Patria e del dovere che aveva accumulato, nella assoluta disparità di mezzi con il nemico, i "soliti quattro gatti" che hanno continuato a volare e a difendere il proprio paese, su un fronte o sull'altro, prima e dopo la tragedia dell'8 settembre e nella difficile ricostruzione dell'Aeronautica Militare nel dopoguerra.

Non ti dimenticheremo, Comandante, e leggendo i tuoi libri avremo ancora il piacere e l'onore di ascoltarti.

A.L.P.



David Dalet e Christophe Le Bitoux
 HORS-SERIE VEHICULES MILITAIRES NR.. 3
LA JEEP. L'HISTOIRE D'UNE LEGENDE
 Pagine 78, formato 21x30 cm, broccura
 RegiArm, Paris 2007
Euro 17,00 (lingua francese)

Per gli appassionati di veicoli militari, per i modellisti alla ricerca di ispirazione e per i reenactor esigenti, questo fuori-serie (tradizione ormai consolidata delle riviste francesi) della rivista "Véhicules Militaires" si pone come un agile strumento di riferimento e di ambientazione.

Si affronta dapprima la storia della concezione e dello sviluppo della jeep, con l'analisi della sua produzione bellica, per delineare poi le caratteristiche tecniche del mezzo.

Si passa poi ad esaminare le modifiche al progetto, con tabella cronologica dei vari interventi, per poi affrontare le varianti più o meno note, come la jeep sanitaria, quella anfibia (GPA), quella blindata,

la 6x6, quella allungata della Guardia Costiera ed addirittura quella ferroviaria. Due approfondimenti sono dedicati rispettivamente alle jeep dei SAS inglesi e ovviamente francesi. Un capitolo apposito viene riservato ai marchi e alla colorazione, con tabelle esplicative delle codifiche delle matricole e delle insegne tattiche di appartenenza ai vari reparti. La parte più ghiotta per il collezionista è costituita dall'analisi meticolosa dell'intera dotazione di bordo, dal kit di guado alle radio, dal verricello alla ruota di scorta, dall'estintore alle pompe per aria e per grasso, dall'armamento al tagliacavi, dal telone alla tanica, dalla cassetta degli attrezzi al kit pronto soccorso: ogni singolo oggetto che sia possibile trovare a bordo di una jeep è stato considerato con maniacale precisione.

Da ricordare infine l'approfondimento sul sistema di illuminazione (fari standard e aggiunti) e sul sistema di avvistamento "ad occhi di gatto", per tenere le distanze durante la navigazione in colonna.

Conclude l'opera un'utile guida all'acquisto, con i punti da controllare e le varie difficoltà da superare per reperire i pezzi di ricambio.

L'intero volumetto è illustratissimo, con oltre duecento immagini d'epoca, alcune a colori di rara bellezza, che faranno sicuramente la gioia dell'appassionato. Moltissime le illustrazioni dei dettagli, sopra e sotto lo chassis, dei marchi e dei particolari meccanici.

A.L.P.

A cura de: LA LIBRERIA MILITARE, Via Morigi 15 - 20123 MILANO - tel/fax: 02 / 89010725
 web: www.libreriamilitare.com - e-mail: libmil@libreriamilitare.com